

## Sezione magistrale

I maestri iscritti alla Sezione Magistrale della Borsa del Lavoro sono convocati, giovedì, alle ore 12, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del C. D.

Mezzi opportuni per l'applicazione della legge Orlando.

Sono pregati vivamente i soci di non mancare

## Legna tagliatori quantai

Il segretario comunica che i soci hanno impiantato una cooperativa di consumo di generi alimentari, sita in Via Caracciolo a Foria n. 52 (già vicino Saponari). Fra giorni si darà principio alla vendita e i soci ne saranno avvisati per lettera.

## Nell'Arsenale di Costruzione Artiglieria

Come si possa far rapida carriera

Non poche volte gli operai del nostro arsenale di guerra si sono agitati pel modo scandaloso come si facevano le promozioni, non poche volte da queste colonne abbiamo invano cercato di farci portavoce dell'interesse di questi operai col cercare di richiamare l'attenzione di chi ha il dovere di impedire tali abusi e porcherie e poiché ogni sforzo è riuscito vano ora incominceremo ad enunciare fatti e circostanze sperando così di scuotere dal suo torpore il signor Vitelli il quale pare che viva nel regno della luna.

Nell'ordine del giorno in data 30 settembre trovansi un operaio promosso a scelta alla classe superiore, mentre ha goduto altra promozione saltando due classi anche a scelta: se noi domandassimo al signor Vitelli i meriti speciali di questo signore saremmo sicuri di non aver alcuna risposta perché poveretto! egli ne sa molto molto meno di noi in quanto che noi siamo in grado di elencarli questi meriti. Non per niente infatti questo povero disgraziato operaio ha fatto da facchino e da servitore a quel capo tecnico che facendo parte della commissione d'avanzamento ne ha fatto la proposta, non per niente la moglie di questo operaio fa da servo e cameriera a costoso bel tipo che trova comodo ricompensare con soldi non suoi, e procurando danno agli altri, chi, strisciando, si è messo esclusivamente a suo servizio.

Non pensiamo che il signor Vitelli aprirà gli occhi dopo questo primo caso denunciato epperò noi seguiranno fintantochè il suo sonno sarà turbato.

## Federazione Giovanile Socialista Sezione di Napoli

L'associazione si è trasferita dal vico Teatro Nuovo 38 al vico Bonaficiata, alla Pignasecca 58, 2. piano.

Il Consiglio Direttivo è convocato per martedì 4 corr. alle ore 7.

L'assemblea dei soci è convocata per giovedì 6 corrente alle ore 8 precise.

## Comizio « Pro Vittime Politiche »

Oggi ad iniziativa della Federazione Giovanile Socialista alle ore 11 nella lega Mugnai a S. Giovanni a Teduccio, parlerà l'avv. Matteo Schiavone e lo studente Tommaso Senice.

## Segretariato del popolo

S. Giovanni a Carbonara 58

## La santa beneficenza

Nemmeno la cattedra di Carlinale e Magliani, ha consigliato quella bella roba che è Adolfo Ricciardi ad abbandonare la sezione Vicaria. Questo messere non rinuncia ad ogni piccola occasione per organizzare dimostrazioni beneficenze e tavole per i poveri, nasce *Mafalda o muja sua Santità*. Quello che è più deplorabile e che ci si prestino però anche le autorità.

Per esempio il Sindaco, che dopo le interpellanze svolte in consiglio comunale dai nostri compagni Cafaro e Luongo aveva promesso di provvedere a tutela della dignità sua e del comune, seguito a mandare le Guardie Municipali e a concedere locali. L'autorità politica da sussidii, non ostante i precedenti del non soldato Ricciardi, e perfino le autorità militari, ad onta della circolare emanata dal ministero della Guerra, vi fa partecipare le bande militari.

Tutto ciò è semplicemente indecoroso, e siccome vediamo che il coro di indignazione e proteste di tutta la parte buona ed onesta di Vicaria resta inascoltato, siamo costretti a precisare fatti, sperando che almeno così si possa comprendere che è tempo di finirla.

1.° Esiste un rapporto della G. M. *Mastrobartolomeo* la quale non si volle prestare ad accompagnare il Ricciardi a chiedere l'elemosina per le botteghe, non permettendoglielo il prestigio e la disciplina del corpo e, sebbene comandato, si rifiutò di prestare servizio?

2.° Siccome le Bande Musicali del R. Albergo dei poveri, e quella del 45° fanteria furono date gratis e le undici bandiere sbiadite, le poche piante di addobbo e le paste furono donate per la festa del 20 settembre è bene che si pubblichi il resoconto finanziario delle offerte pervenute, onde si possa sapere quanto vi resta e che uso si farà della somma che è patrimonio dei poveri, quando si sa che ben poco si è speso per due maccheroni e poche melenzane.

3.° Perché il drappello di Guardie Municipali che assisteva alla festa, compreso il sergente, contrariamente ai regolamenti, accettò i sigari che offrì il Ricciardi?

4.° A che uso servirono alcune grosse ceste

coperte con un drappo rosso, e piene di pane e maccheroni portate in via Settembrini, N. 60 (casa del Ricciardi)?

## Non maltrattate i detenuti

Al carcere di Pozzuoli si bastonano i detenuti, ed una pruova la si è avuta la settimana scorsa con l'ammutinamento riportato dei giornali. Un povero diavolo per semplice fatto di aver lacerato un foglio dal suo libretto, ebbe dagli aguzzini una buona dose di calci e pugni da uscire assai malconcio. Noi abbiamo iniziato un'inchiesta e raccolte testimonianze che appena espletate denuncieremo al procuratore del Re. Intanto avvertiamo il Direttore che è necessario che simili fatti non più avvengano.

## Agli assessori d'igiene e dei lavori

Fuori la barriera di Case Puntellate, al sito denominato *Sgambati*, v'è un diruto casamento appartenente a due proprietari e fittato a povera gente. In esso nello scorso e nel corrente anno morirono di tisi due persone, senza che il municipio, come prescrive la legge sanitaria, facesse eseguire le necessarie disinfezioni. Inoltre il casamento è in tali condizioni da far temere una prossima ruina, e a disimularne le lesioni, lo si è rivestito di un superficiale intonaco. Il pericolo si è denunciato alla Procura del re e al sindaco, chiedendosi lo sgombrò degli abitanti. E il municipio mandò un ingegnere il quale constatò la necessità di urgenti riparazioni. Ma finora nulla si è fatto. Per quale intervento indebito non seguono le necessarie riparazioni e disinfezioni? Noi perciò reclamiamo pubblicamente agli assessori competenti, affinché, come è loro dovere, vogliano provvedere.

Ma gran parte della colpa ricade anche sul signor Donnorso, il quale fa il vicesindaco per sport. Per la sua negligenza quel sito delizioso è ridotto in uno stato deplorabile: le acque sono inquinate per i cumuli di sporcizia.

E ciò avverrà finché si affideranno le cariche a dei nobili imbecilli.

## Per gli arrestati dello Sciopero Generale

Inesorabilmente sono stati quasi tutti condannati, e pure noi siamo convinti che sono innocenti. Molte famiglie per la detenzione dei loro cari sono privi di pane, molti detenuti hanno bisogno di qualche soldo e quindi noi, mentre pubblichiamo le prime offerte preventuoci, siamo sicuri che nessun compagno vorrà mancare all'appello lanciato e mandare il suo contributo.

## Sottoscrizione pro arrestati

Scheda N. 18, Lega Guantaj L. 0,80. Scheda N. 19, idem L. 1,10 Portieri Risanamento L. 4,85. Scheda N. 24 Gassisti 3,10. Scheda N. 31, Circolo Bovio Resina. Scheda N. 10, a mezzo Desiderio Francesco L. 4,15 Scheda N. 8, a mezzo del Baldini Giuseppe L. 3,35 Scheda N. 2, Lega Spazzini L. 7,00 Borsa del lavoro L. 5,00. Prof. Arnaldo Lucchi L. 2,00 Prof. Arturo Labriola L. 1,00. N. N. L. 1,00. Avv. Domenico D'Ambrà L. 0,50. Avv. Alfredo Sandulli L. 2,00. Avv. Giov. Lombardi L. 2 Totale L. 40,25. (continua)

La relazione settimanale è stata sospesa per due settimane, perchè il segretario si è dovuto occupare dei processi degli arrestati durante lo sciopero.

## FRA LIBRI E RIVISTE

Il Socialismo, fascicolo 25 settembre.

### Sommario

Attualità politica — *Giovanni Lerda*: Lo sciopero politico del proletariato italiano — *E. C. Longobardi*: L'antimilitarismo socialista. — *Problemi sociali* — *Cesare Pellanzoni*: Cattolici e liberi pensatori — *Paul Lafargue*: Inchiesta sullo sciopero generale. — *Vita proletaria internazionale* — *Dalla Svizzera*: Ancora il ceto al servizio del capitalismo. — *Scienza ed arte* — *Guiglielmo Evans*: La coppa di sangue. — *Rivista delle riviste socialiste* — *Movimento e legislazione sociale* — *Varietà della cronaca internazionale*.

*Rivista Teatrale Italiana* — II, fascicolo di agosto: *Gaspard Di Martino*; Più forte del bene. *G. Antona-Traversi*: Achille Melandri — *Olga Sicca*: Le due Alceste di Euripide tradotte da V. Alfieri — *Bibliografia*.

## Sottoscrizione permanente della "Propaganda"

Somma precedente L. 431,00  
Lega Bilanciai L. 1,00, Gaido Gaetano L. 0,50, Arnaldo Lucchi L. 10,00, Pirone Giosuè L. 1,00, Graziani Amerigo L. 5,00, Dattino Antonio L. 0,50, Diversi L. 0,60, Corsaro Angelo L. 3,00 Luigi Falace L. 6,00, prof. Gabriele De Robbio L. 1,00, L. C. a mezzo De Robbio L. 0,50.

Totale L. 450,10

## Piccola Posta

Piano di Sorrento (G. F.) Se non volete vedere mutilate le vostre corrispondenze, siate breve, e soprattutto non divagate.

Ragusa Inferiore — Ottaviano. Grazie. Abbiamo versato tutto al giornale.

Minervino Murge — Grisario. Non sono esatti gli appunti della vostra cartolina. Spediremo giornale al vostro indirizzo. Mandate importo.

Minervino Murge — La vostra corrispondenza che oggi pubblichiamo riassunta non ha l'interesse che voi le attribuite. Inoltre raccomandiamo di essere brevi: altrimenti saremo costretti a cestinarla.

Grumo Nevano — (R. R.) — Inviare pure direttamente

## Leggete l'Avanti!

Giornale del partito socialista

# CORRIERE DELLE PROVINCIE

**Lago** — (*Sordello*) Per meglio intendere la portata delle nostre informazioni, occorre dare un'occhiata all'attuale amministrazione. Essa, già lo dicemmo, venne alla luce nel 1895, e si fece notare fin dalle origini per un fatto assai significativo: s'impose infatti al corpo elettorale con una doppia lista, in modo che la minoranza non ebbe suoi rappresentanti al comune. Quali sieno stati gli effetti di una così grave situazione, lo prova la lunga serie di arbitrii, favoritismi ed irregolarità perpetrati, senza alcun controllo dalla cricca Palumbo, Gatti, Turchi. Di quest'ultimo, finito miseramente, non è il caso di correre. Del Palumbo diciamo che, inetto a provvedere altrimenti alla sua buffa ambizione, riuscì alla nomina di sindaco. Ma, essendo cognato del segretario, dovette dimettersi e cedere il posto al Gatti.

Intanto questi domiciliati altrove per ragioni professionali, si contenta fare il sindaco di nome, lasciandone le funzioni al Palumbo, assessore anziano.

Ai due messeri mette capo una folla di parenti e di postulanti che gravano anch'essi sulle magre risorse del malcapitato comune. E stavolta vogliamo riferirci ad una grave deliberazione della Giunta Amministrativa. Si tratta di un atto di liberalità (è con questo eufemismo che l'organo provinciale designa un atto di brigantaggio amministrativo) perpetrato dalla cricca a favore dei suoi fidi. La cricca ha fatto pagare nientemeno al Comune la *ricchezza mobile* che dov'era pagare alcuni suoi stipendiati, e voleva allargare ad altri la sua liberalità. Chi sono questi fortunati mortali? Dice il deliberato: sono i maestri elementari (tra cui quel Turchi di nostra conoscenza, fratello all'assessore decesso); è il segretario (cognato dell'assessore anziano Palumbo, quello dei medicinali per i poveri); è il sanitario (!) Gatti (fratello del sindaco delle fontane).

La giunta amministrativa rilevata la... liberalità, non approvò naturalmente il brigantesco stanziamento, anzi ordinò alla compiacente amministrazione di farsi restituire dai suoi favoriti tutte le centinaia di lire pagate per loro col danaro preso dalla cassa comunale. Sarà ciò fatto? Ma intanto è lecito domandare fino a quando il danaro spremuto ai cittadini dovrà essere amministrato da questi galantuomini?

Giova notare infine che l'amministrazione non solo risulta in modo incostituzionale, mancando una rappresentanza di minoranza, ma non tollera nemmeno il più innocente controllo. Infatti essa suole trincerarsi quanto più può dietro le spalle di Ast'ngo, per deliberare... a porte chiuse!

**Grumo Nevano** — Il giorno 20 settembre si riuniva il consiglio comunale presieduto dall'avv. Francesco Cimmino.

Tra gli altri affari trattati ed approvati nuovi posti e nuovi stipendi ad onta che la lega di miglioramento locale avesse presentato un esposto in cui facendo notare le tristissime condizioni del comune invitava l'amministrazione a non imporre nuovi gravami.

Intanto due posti che si vorrebbero concedere ad un ex ispettore del macello e ad un galoppino elettorale dell'ing. Cristiano che ne ha fatto la proposta in consiglio incontrano anche per altra causa le antipatie del pubblico.

Sia l'uno che l'altro degli aspiranti hanno di che vivere, anzi il secondo ha già vari impieghi di cui uno municipale, dal quale egli guadagna abbastanza discretamente.

**Frattamaggiore** — Mano a mano che noi riusciamo a penetrare attraverso i sottili spiragli che questa sapiente associazione criminale, resa ancor più vigile dalle recenti condanne di Casale e compliciti, non può fare almeno di lasciare aperti, noi scopriamo sempre più affarismi e ladrocinii. E' tutto un groviglio di malversazioni e di ruberie che al Comune fan capo e dal pessimo andamento di esso traggono forza al malfare.

Per conseguenza, noi desumiamo che quando in un paese, la sua principal funzione amministrativa è corrotta e guasta, ogni organo dipendente e ogni manifestazione che con essa ha relazione è guasta e corrotta del pari. Può, per esempio, amministrare onestamente un consigliere di una congrega di carità, che è la forma di associazione familiare a questi paesi, per quanto inutile, perchè servono soltanto a chi è amministratore, può amministrare onestamente quando egli sa che l'amministrazione e il sindaco del suo paese anche in questo ramo fanno prevalere sul pubblico i privati interessi? Certo che no, almeno che questo consigliere non sia costruito a prova di bomba.

Ecco perchè noi riteniamo che per l'attuale amministrazione comunale ogni amministrazione pubblica di Fratta è o sarà costretta alla irregolarità e al fallimento.

Valga l'esempio della festa ultima, e ne parliamo perchè il Comune vi concorse con 500 lire. Or bene per questa festa si sono raccolte quasi 5000 lire, mentre da quanto ci dicono i competenti poco o niente si è speso.

Il comune avrebbe potuto chieder conto delle 500 lire; ma lo poteva quando tutti sanno di chi si compone l'amministrazione e di che pasta è composto Sosio? Ecco, dunque, perchè costoro tacciono e perchè ogni iniziativa cittadina è destinata al fallimento. A Fratta, per esempio vi era la Banca Agricola, che era utilissima al paese. Ma le sanguisughe locali ne dovevano trarre un utile. Ed ecco perchè il sindaco, consigliere e perito, peggiora clandestinamente sotto gli auspicci della Banca. A proposito ricordiamo al sottoprefetto che egli non ha provveduto ancora e che questo signore rimane ancora sindaco. Con la pignorazione clandestina esercitata dal Sosio, la Banca ha perduto migliaia e migliaia di lire, tanto vero che il direttore di questa anziché denunciare Mastro Sosio o cacciarlo a calci nel sedere, ebbe ad invitarne varie volte i clienti a pignorare alla Banca anziché dal Sosio Russo. Ecco come si sfasciano le organizzazioni ed ecco come i poveri operai soffrono la fame per la ingordigia di chi ha sete di danaro e che poi realizza una somma con ogni mezzo, la dicono proveniente dal proprio lavoro! Che importava e importa a Mastro Sosio dell'industria di Fratta e degli operai? Egli avrebbe dritto dieci venti banche, egli avrebbe visto con indifferenza morire di miseria tutti gli operai del suo paese pur di arricchire.

Mastro Sosio, va dicendo che gli abbiamo formato un piedistallo di gloria con i nostri attacchi! Di fango! deve dire, invece, e siamo anche generosi.

Intanto questi amministratori seguitano a fare il proprio comodo, mentre avrebbero dovuto fic-

care il viso nei siti più luridi delle proprie case. Ma essi contano sulla forza del denaro acquistato malamente e sulla pecoraggine degli operai.

Poveri operai, questi che hanno ancora paura dei socialisti, e che credono ancora che sia il padrone a sfamarli! Ma noi li sveglieremo, però. Questi signori ladroni facciano ciò che vogliono; li impauriscano, minaccino pure i nostri padroni di casa, ordiscano stratagemmi. Il popolo li conosce e se non li caccia è perchè li teme ancora. Ma il socialismo anche in Fratta sarà capito dagli operai; anche essi capiranno che noi vogliamo che l'operaio riceva l'intero frutto del lavoro che fa e perciò verranno a noi ad onta delle smargiassate di quel Pezaullo da Castellammare, che dimenticando chi è e che vale già si atteggia ad unico e solo successore di quella buona lana di Mastro Sosio.

Questa mattina, alle ore 10, nei locali della Lega, in via Ritiro N. 5, sarà tenuto un comizio per organizzare gli operai di Fratta.

**Cassino** — Nei giorni 22 e 23 agosto u. s. si svolge innanzi al Tribunale di Cassino la causa per diffamazione intentata dalla Giunta Comunale di quella città contro l'avvocato Gaetano Di Biasio nella qualità di direttore e gerente responsabile di un giornale locale socialista *Il Fuoco*.

La Giunta si riteneva diffamata, perchè il Di Biasio aveva pubblicato che in Consiglio si facevano *verbali falsi* a beneficio d'un appaltatore, beniamino; ed il Di Biasio dimostrava di aver tutto appreso da un Consigliere della maggioranza (a Cassino del resto la minoranza non esiste!!!) e per giunta avvocato e presidente della Congregazione di Carità.

I querelanti furono assistiti dall'avvocato Genaro Marciano e l'imputato dall'avvocato Giacomo Costa; e il dibattimento fu saturo d'incidenti vivacissimi, perchè la lotta più che fra Giunta e Giornale era impegnata fra la borghesia spavalda e camorristica e il socialismo che si affaccia impetuoso alle porte di Cassino.

La battaglia fu aspra: Genaro Marciano dovette ringoiare tutte le melenzerie lanciate contro il socialismo e l'avv. Costa gli ricordò, affliggendolo e sferzendolo, la marcia trionfale del socialismo contro i ladri inguantati di Napoli.

*Il Fuoco* fu assoluto.

Ma sorse subito il giornale innominabile, che infesta da 13 anni l'Italia meridionale ed, occultando perfino la richiesta di condanna del Procuratore del Re, fece insinuazioni basse e volgari contro i giudici della causa, che, rendendo omaggio alla legge comunale e provinciale, avevano dichiarato non luogo a procedimento penale. E così per gli uomini di fango, che si annidano nel nuovo vallo di Bovino istallatori a vico Rotto S. Carlo, alcuni magistrati onesti, sono corrotti e deboli sol perchè non s'inclinano innanzi alla morale dei briganti o dei mafiosi, dei camorristi e dei teppisti che spesso quelli si affacciano gridando dalla melma pantanosa d'una pazza bastarda.

Dopo la magistratura di Cassino si è attaccata spudoratamente, quella di Napoli.

Perchè, Ferrone, Pappagallo, d'Agostino e Sargatone non hanno assottato Casale e compagni o — non mi correggo — perchè non fu ridotta la pena... Ormai non si preoccupano che di qualità e di misura!... E vedrete.

Si è già formata la prova per accusare i magistrati delinquenti denunciati dagli onesti: prova purissima ed immacolata...

Ne volete di meglio? I giornalisti di quel genere e gli avvocati del processo Casale!!! E basta.

Astoc.

**Minervino Murge** — (Gipi) Un vecchio rettile si scaglia nel *Mattino* contro noi socialisti. Siccome di questo signore a Minervino tutti conoscono vita e miracoli, diviene superflua ogni risposta.

— *Lettera aperta* — Ci perviene anche una lettera aperta del compagno Brandi ai cittadini imparziali di Minervino. Per necessità di spazio, siano costretti a riassumerla (N. d. R.)

Gli avversari in mala fede asseriscono che il Brandi, parlando con una persona, dei dolorosi fatti del 1898, disse che della morte del padre, avvenuta per mano del popolo affamato, *non risentiva al comodo loro*. La turpe accusa è l'indice dell'educazione di questi signori. Ma la fonte di essa va ricercata in certi borghesi legati a fil dopo con i veri autori *moralisti e materiali* della giornata del 1 maggio. Si accusa inoltre il Brandi di non aver cuore purchè ha reclamato la liberazione dei reclusi del 1898. A ciò il Brandi risponde lungamente, esponendo le ragioni del suo modo di agire, e che è superfluo ricordare purchè egli, così sperando, si dimostra veramente *uomo di cuore*.

E infine, dai soliti avversari velenosi si dice che il Brandi è uno *spostato*.

A che il Brandi risponde che era desiderio dei suoi avversari di vederlo divenire tale: ma che egli, animato dall'idea socialista, informò la sua vita privata a criteri di onestà incensurabile, e che durante la sua permanenza di 23 mesi, nel riformatorio di Tivoli, serbò sempre ottima condotta. Il Brandi conchiude dicendo che proseguirà per la sua via, chiamando i giudici della sua azione solo i socialisti, fra i quali non vi sono gli assassini, i ladri e i poliziotti.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

## LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis

Napoli - Via Roma già Toledo 18 - Napoli

*I peccati delle mie penitenti rivelazioni del parroco BIGLIAZZI* L. 0,15  
*GUIDO PODRECCA. La notte di S. Bartolomeo* » 0,10  
*MACCHIARELLI N. La mandragola* » 0,30  
*TOLSTOI L. Contro la guerra russo-giapponese* » 0,20  
» *L'incendio* » 0,30  
*BARONIN M. Dio e lo Stato* » 0,30  
*MONTICELLI C. Socialismo popolare* » 0,30  
*LAFARGUE P. La religione del capitale* » 0,25  
*PAN. Carlo Marx* » 0,15  
» *Federico Engels* » 0,15  
» *Ferdinando Lassalle* » 0,15  
*GUIDO PODRECCA. Materialisti e Spiritualiisti* » 0,60  
*BILSE O. Una piccola guarnigione* » 1,50

Off. Tip. Soc. Sansevero al Duomo, 16.